A NANNA CON IL TUO CUCCIOLO

BUONANOTTE, PICCOLO PICCOLO PINGUINO!



FABBRI EDITORI Piccolo Pinguino stava al calduccio fra le zampe e le piume morbide del suo papà. Trascorse un po' di tempo e Piccolo Pinguino divenne sempre più grande. Ben presto fu grande abbastanza da poter zampettare sulla neve per conto suo.

Pat, pat!

Pat, pat!

Trascorse un altro po' di tempo, e Piccolo Pinguino divenne ancora più grande. Adesso era anche capace di saltellare e sbattere le sue alette.

Hop, hop, hop!

Flap, flap, flap!

«Che pinguino intelligente, sei» gli disse la mamma quando tornò dal mare con del pesce fresco da mangiare. Piccolo Pinguino divenne ancora più grande, e un giorno notò che non ci stava più fra le zampe del papà.

«Sei un piccolo pinguino molto goloso» gli disse la mamma.

«Ora io e papà dobbiamo andare entrambi

a prendere il pesce nel mare.»

«Posso venire con voi?» chiese Piccolo Pinguino.

«Il viaggio sarà lungo, e fa troppo freddo per un piccolo pinguino come te» spiegò la mamma. «Tu resterai qui insieme agli altri pinguini piccoli.»

> A Piccolo Pinguino quell'idea non piaceva neanche un po'.

All'improvviso vide una fila di pinguini piccoli che zampettavano seguendo un pinguino adulto.

«Forza, sbrigati!» lo chiamò l'ultimo della fila. «I tuoi genitori saranno di ritorno prima di quanto pensi.»